

## Cantiere Teatrale. La linea oltre la battaglia

Articolo di: Stefano Coccia



[1]

L'appuntamento in spiaggia era stato rimandato più volte. Il primo invito per *Spiaggia libera* ci era infatti arrivato lo scorso settembre, quasi al termine della stagione balneare; ed in quel caso lo stabilimento, pardon, il palcoscenico, era quello della Sala Ruspoli a Cerveteri. Ma non riuscimmo a raggiungere “il mare” per tempo. Così abbiamo approfittato di un secondo invito, addirittura a dicembre: del resto pure il **“mare d’inverno” ha un suo fascino**. E le tre repliche programmate a **Roma** l'uno, il due e il tre dicembre 2023 ci hanno permesso anche di scoprire uno spazio, il **Cantiere Teatrale** sulla Circonvallazione Gianicolense, che ci ha subito affascinato.

Arredo vintage all'ingresso. Un angolo bar accogliente e a prezzi popolari. Ma soprattutto quella **vocazione multidisciplinare** che avremmo scoperto di lì a breve, essendo sfruttato tale luogo sia per il teatro (oltre agli spettacoli vi si svolgono corsi di recitazione) che per **proiezioni cinematografiche**, come quella dello sconvolgente documentario *La morte negata* cui avremmo assistito una settimana dopo.

Veniamo però allo spettacolo. Spiaggia libera è **una “commedia amara”**, per certi versi amarissima (nonostante l'indubbia comicità di molti dialoghi e situazioni), scritta e diretta con notevole acume da **Mariella Pizziconi**. Per quasi tutta la durata della pièce vediamo in scena **due soli personaggi: madre e figlia**, impersonate con notevolissima verve da **Stefania Ranieri e Serena Canali**. Hanno raggiunto la spiaggia all'alba, con l'obiettivo di trascorrere una giornata importante insieme. Ma le loro divergenze caratteriali non ci metteranno molto a uscire fuori. Senza contare che la più giovane delle due donne, già in parte predisposta ma molto probabilmente esacerbata dal culto del **“distanziamento sociale” appreso in questi anni terribili**, pare avere **una fobia incontrollabile** rivolta a tutte le altre persone, che piano piano cominciano a raggiungere quel lido solo apparentemente isolato. Una spiaggia libera, per l'appunto. Però quale concetto di **“libertà”** possiamo avere **oggi in Italia, dopo tutto ciò che è successo dal 2020 in poi?**

È da questo piano sottilmente metaforico che si snoda un racconto teatrale che si nutre di psicologie sviscerate benissimo, come pure di determinate relazioni spaziali, rapportate a un fuori campo la cui presenza è sempre palpabile. La quarta parete rappresenta in un certo senso **la linea della battaglia**. E la si attraversa solo nei rari momenti in cui dai teli e dall'ombrellone si abbia voglia di raggiungere l'acqua. I gesti delle due attrici arrivano così a farci percepire la presenza, persino **l'odore del mare**. E poi c'è quel **fuori campo chiassoso, invadente, eppure estremamente vitale**, che le scaramucce delle due donne, abituate a rapportarsi agli altri bagnanti in modo sensibilmente diverso, rendono in qualche misura tangibile.

Nella sua **accorta stratificazione**, Spiaggia libera è però anche **acceso confronto madre-figlia**, incontro a volte traumatico tra due generazioni differenti che guardano alla famiglia, ai rapporti sentimentali e alla società in genere secondo ottiche tra loro distanti, quasi mai affini. La diatriba in atto, arricchita al telefono dalla **presenza/assenza di un punto di riferimento maschile** (il padre della giovane insegnante ed ex marito della un po' eccentrica

## Cantiere Teatrale. La linea oltre la battaglia

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

campionessa di nuoto) quanto mai ondivago, assume le più disparate coloriture, riuscendo ad esprimere con un tocco lieve sia le classiche fratture di una **“famiglia allargata”** che le nuove forme di insofferenza, dovute al **delirio collettivo e alle coercizioni violente degli anni di pandemia**. Vi è modo di ridere e al contempo di riflettere, nel corso della rappresentazione. Un risultato ottenuto anche grazie alla grande bravura e sensibilità delle due attrici; raggiunte peraltro in scena, nell’ **immaginario e sognante pre-finale**, da quel personaggio maschile così spesso evocato, criticato, chiamato in causa, ed impersonato nella circostanza da un **sornione, magnetico Andrea Dugoni**.

Intanto si è fatta sera. La sparizione improvvisa di una delle due protagoniste ha cominciato a destare preoccupazione nell’altra. Quello che va a delinarsi è pertanto **un epilogo crepuscolare, enigmatico**, in cui le atmosfere più ridanciane della prima parte scivolano con naturalezza in **una tenue malinconia**, cambiamento ben accompagnato peraltro da **un ottimo disegno luci di Massimo Sugoni**.

**Publicato in:** GN9 Anno XVI 4 gennaio 2023

//

Scheda **Titolo completo:**

**Cantiere Teatrale**

WhightLight presenta

**SPIAGGIA LIBERA**

Commedia amara scritta e diretta da Mariella Pizziconi

Con Stefania Ranieri, Serena Canali, Andrea Dugoni

Disegno luci Massimo Sugoni

Aiuto regia Serena Canali

Venerdì 1 dicembre ore 21, sabato 2 dicembre ore 21, domenica 3 dicembre

Foto di: Deborah Ranieri e Andrea Scaramuzza

[Cantiere teatrale - Roma](#) [2]

Circonvallazione Gianicolense, 307

Tel 0651606790 3485245894

Associazione Culturale

Il Cantiere Teatrale

**Accademia Giovanni Arnone**

Direzione Artistica

**Elisabetta De Vito**

- [Teatro](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/cantiere-teatrale-linea-oltre-battigia>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/spiaggia-libera>

[2] <https://www.cantiereteatrale.it/>